

pp. 22 - 23

“ - Partire per dove?

- Come per dove? Per il tuo paese, da dove sei venuto! Si vede proprio che non sei di qui ...

- Da dove si vede?

- Come da cosa? La camminata, i vestiti ... “

p. 37

“ Che lingua è mai questa e perché la comprendo così bene? Perché quando la sento ogni tensione si allenta all’istante? E’ questa lingua [= il romeno], forse, la mia vera patria? ”

p. 235 - 236

“ C’è un altro ambiente sonoro, altri rumori. Lo shock più forte, però, te lo provocano i colori; c’è una differenza eclatante, immediata, nei colori [della Romania degli anni ’80]. Ma non me ne sono reso davvero conto finché non sono tornato qui [in Italia], anche se , probabilmente, devo averla registrata già laggiù [in Romania].”

(G.A., *L’incontro*, traduzione di Roberto Merlo, Roma, nottetempo, 2010)